

Oggetto Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2018

Determinazione del Direttore generale

Decisione

Il direttore generale determina di:

1. di approvare l'elenco dei residui attivi e passivi al 31.12.2018 posto in allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che dal suddetto elenco dei residui attivi e passivi risultano riaccertati al 31 dicembre 2018 residui attivi per Euro 218.527.682,53 e residui passivi per Euro 229.391.060,09
3. di dare atto che dal suddetto elenco risultano spese pari ad Euro 44.010,19 da reimputarsi sul bilancio 2019 tramite il Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente, con provvedimento amministrativo del Consiglio di Amministrazione;
4. di dare atto che tutte le somme riportate nei residui attivi hanno singolarmente le caratteristiche prescritte dall'art. 189 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. e che tutte le somme riportate nei residui passivi concernono obbligazioni giuridicamente perfezionate ai sensi dell'art. 183, comma 1, del suddetto D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., ovvero costituiscono impegno di spesa ai sensi dei commi 2 e 5 del medesimo art. 183, così come disposto dall'art. 190 del citato D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;
5. di dare atto che il presente provvedimento sarà portato a conoscenza del Collegio dei Revisori unitamente allo schema di Rendiconto e della proposta di deliberazione dello stesso per la realizzazione della relazione di cui all'art. 239, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i..

Motivazione

Premesso che l'art. 228, comma 3, del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. stabilisce che "prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni";

la suddetta operazione di riaccertamento viene effettuata secondo quanto stabilito dal punto 9.1 "Gestione dei residui" dell'Allegato n. 4/2 inerente il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'art. 3, comma 1, lett. b) del suddetto D.gs. n. 118/2011 e s.m.i..

Tenuto conto che l'operazione di riaccertamento dei residui attivi e passivi da iscriversi nel conto del bilancio è volta alla verifica del permanere dei requisiti essenziali inerenti l'accertamento delle entrate e l'impegno delle spese;

la verifica di ciascun residuo deve essere effettuata seguendo un criterio prudenziale volto alla ricerca delle condizioni dell'effettiva esistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento giuridico;

l'operazione di riaccertamento consiste inoltre nel verificare la corretta imputazione dei residui attivi e passivi.

Considerato in particolare che, secondo quanto disposto dall'art. 3, comma 4, del citato D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.:

possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate;

possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate;

le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili e la reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire nell'entrata degli esercizi successivi l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese;

le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria;

al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate.

Dato atto che, sulla base di quanto sopra, è stato predisposto l'elenco dei residui attivi e passivi, posto in allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale, da riportarsi nell'ambito del conto di bilancio riferito all'esercizio finanziario 2018, nonché l'elenco delle reimputazioni da effettuarsi con provvedimento amministrativo del Consiglio di Amministrazione.

Applicazione

Il Direttore generale atteso che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Direttore generale ai sensi dell'art. 107 del T.U.E.L., approvato con D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., ed ai sensi del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi dell'Agenzia, come da allegato B della deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 1/2 del 16 gennaio 2004.¹

Il Direttore generale
Cesare Paonessa

Atto prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del Codice dell'Amministrazione Digitale (D.Lgs. N 82/2005 e ss.mm.)

Torino, lì 10 aprile 2019

VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE

A norma dell'art. 151, comma 4, del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000 e degli art. 32 e 33 del "Regolamento di contabilità".

Data 10 aprile 2019	Il direttore generale Cesare Paonessa
---------------------	--

¹. Ai sensi degli artt. 7 e 19 del "Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi", a decorrere dal termine naturale di scadenza dell'incarico del segretario (31/08/2005) e sino alla data di decorrenza del nuovo incarico, il direttore generale esercita le competenze di ordine finanziario previste dal citato Regolamento nell'ambito del Servizio Bilancio e Ragioneria dell'Agenzia e non altrimenti attribuite. Ai sensi della deliberazione del Consiglio d'Amministrazione n. 5/1 del 01/06/2007, a decorrere dal 1/8/2007, in vacanza dell'incarico, tutti i poteri previsti dallo Statuto e dagli altri Regolamenti dell'Ente per le funzioni di direttore generale sono esercitati dal direttore di pianificazione e controllo, in qualità di vice-direttore dell'Agenzia.